



COMUNE DI TORTOLI'
PROVINCIA OGLIASTRA
AREA VIGILANZA E AMBIENTE



Piano di Sicurezza e Coordinamento

ALLEGATO “D”

“INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL' AREA SIC LIDO DI ORRÌ”

RELATORE: Dott. Ing. Tania Murgia

**FASCICOLO CON CARATTERISTICHE
DELL'OPERA**

Luglio 2012

FASCICOLO DELL'OPERA

SOMMARIO

CARATTERISTICHE GENERALI OPERA	<u>1</u>
PREMESSA	<u>2</u>
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 -ALLEGATO XVI -CAPITOLO I)	<u>3</u>
1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA	<u>8</u>
1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI	<u>9</u>
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009-ALLEGATO XVI -CAPITOLO II)	<u>10</u>
2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.	<u>10</u>
2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro	<u>11</u>
2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro	<u>11</u>
2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico	<u>11</u>
2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali	<u>12</u>
2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature	<u>12</u>
2.1.6 igiene sul lavoro	<u>12</u>
2.1.7 interferenze e protezione dei terzi	<u>12</u>
2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 -ALLEGATO XVI -CAPITOLO II -schede II-1; II-2)	<u>13</u>
2.2.1 La scheda II-1 15 Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	<u>13</u>
2.2.2 La scheda II-2 Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	<u>13</u>
2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	<u>14</u>
2.3.1 La scheda II-3	<u>14</u>
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse	<u>6</u>
3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.	<u>28</u>
3.1.1 Scheda III-1 29 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	<u>29</u>
3.1.2 Scheda III-2	<u>30</u>
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	<u>30</u>
3.1.3 Scheda III-3 31 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	<u>31</u>
4. ALLEGATI	<u>25</u>
4.1 ELENCO DITTE ESECUTRICI DELLA MANUTENZIONE	<u>25</u>
4.2 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	<u>26</u>

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Percorsi Ciclo-Pedonali
Oggetto:	Interventi di valorizzazione ambientale dell'Area SIC di Orri
Numero imprese in cantiere:	1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	4 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	281 uomini/ giorno
Durata in giorni (presunta):	71

Dati del CANTIERE:

Indirizzo	Strada Consorziale Orri – Stagno di Orri
Città:	Tortoli (OG)

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Amministrazione Comunale di Tortoli
Indirizzo:	Via Garibaldi, 1
Città:	Tortoli (OG)
Telefono / Fax:	0782-624358 - fax 0782.624637

RESPONSABILI

Progettisti:

Nome e Cognome:	Ing. Nicoletta Agus
Nome e Cognome:	Ing. Bonaria Mura

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome:	Ing. Tania Murgia
Indirizzo:	via Roma,
20	
Città:	Loceri
(OG)	
CAP:	08040
Telefono / Fax:	3452779175 - 0782624637
Indirizzo e-mail:	tania.murgia@gmail.com

Responsabile dei lavori:

Nome e Cognome:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Ing. Tania Murgia
Indirizzo: via
Roma,20
Città: Loceri
(OG)
CAP: 08040
Telefono / Fax: 3452779175 - 0782624637
Indirizzo e-mail: tania.murgia@gmail.com

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: Ing. Tania Murgia
Indirizzo: via Roma,
20
Città: Loceri
(OG)
CAP: 08040
Telefono / Fax: 3452779175 - 0782624637
Indirizzo e-mail: tania.murgia@gmail.com

PREMESSA

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "fascicolo" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, integrato con il D.Lgs. 106/2009 (già art. 12, c. 1, lett. "b" del D.Lgs. 494/96).

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto dei lavori denominati **“Interventi di valorizzazione ambientale dell'area SIC Lido di Orri “** redatto dal Servizio Ambiente in collaborazione con l' Ufficio Tutela del Paesaggio nelle persone dell' **Ing. Nicoletta Agus** e dell' **Ing. Bonaria Mura**.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità.

Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con i progettisti ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate.

Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata.

In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza contemporanea dei fruitori dell'immobile e delle ditte incaricate di eventuali interventi, con conseguente

necessità di compilazione del DUVRI.

CAPITOLO I

1. Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

Scheda I

Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera: **Percorsi Ciclo-Pedonali**

Oggetto dell'opera: **"Interventi di valorizzazione ambientale dell'area SIC Lido di Orrì "**

Ubicazione dell'opera:

Località: **Strada Consorziale Orrì – Stagno di Orrì**

Città: **Tortolì (OG)**

Descrizione sintetica dell'opera:

L' intervento si configura come completamento del processo di riqualificazione avviato con l'intervento di recente ultimazione denominato "riqualificazione dell'area di Orrì", realizzato con fondi POR 2000-2006 misura 1.5 "Rete Ecologica Regionale".

In particolare con il presente progetto si vuole intervenire lungo il tracciato stradale che conduce al primo tratto della spiaggia di Orrì, e più precisamente dall' imbocco della strada a penetrazione agraria che conduce allo Stagno di Orrì fino al primo ingresso alla spiaggia, punto nel quale si ricongiunge al precedente intervento sopramenzionato, per un tratto interessato di circa 400 m. La proposta progettuale consiste nel completare la passerella ciclopedonale realizzata con l'intervento

precedente fino all'imbocco dello stagno, lungo il quale per un tratto di circa 50 m verrà posizionata una palizzata che consentirà un affaccio sullo stesso.

Allo stato attuale lo stagno, che rappresenta un' importante componente naturalistica, è quasi totalmente sconosciuto ai fruitori del litorale, nonché a buona parte della popolazione locale, dal momento che non risulta visibile, eccetto che da due strutture private (campeggi), in parte proprietarie, prospicienti sullo stesso lungo il lato opposto alla strada. Inoltre, come rilevabile dalla documentazione fotografica, si presenta in notevole stato di degrado e abbandono, andando a costituire una forte discrepanza rispetto al contesto in cui si inserisce, caratterizzato da un'elevata qualità paesaggistica, valorizzata dalle opere di recente realizzazione.

Pertanto, al fine di riqualificare e far conoscere la presenza di tale risorsa naturale, s'intende sostituire per un tratto di circa 50 m l'attuale recinzione metallica di delimitazione, che ricoperta di varia vegetazione arbustiva (oleandri, rovi, canne) ne preclude totalmente la visione, con una staccionata in legno di castagno di circa 1 m d' altezza che consentirà l'affaccio diretto sullo stagno dalla strada di accesso ai campeggi, rendendolo peraltro visibile dalla stessa strada che conduce al lido di Orri. Grazie alla passerella lignea ciclopedonale, uguale a quella già presente, sarà possibile raggiungere lo stagno a piedi o in bicicletta lungo un percorso naturalistico – ambientale ben distinto dalle carreggiate stradali. La passerella, in essenza di azobè e di larghezza variabile tra i 160 e i 200 cm a seconda della conformazione del terreno, verrà posizionata lungo la fascia di terreno dell'estensione lineare di circa 350 m che fiancheggia il lato esterno della strada comunale di accesso al litorale, la cui percorrenza a piedi o in bicicletta è attualmente resa difficoltosa dall'irregolarità del piano viario e dalla presenza di arbusti che invadono la carreggiata, nonché dalla pericolosità dovuta alla totale assenza di un'adeguata sistemazione. Nei punti in cui la passerella risulterà su tratti che vanno a formare delle scarpate, per garantire la sicurezza dei fruitori, verrà posizionato un parapetto in legno di castagno, dell'altezza di circa un metro, dalle linee semplici ed essenziali, dello stesso tipo di quello che verrà utilizzato in un intervento di imminente realizzazione inerente la sistemazione di un accesso pedonale alla spiaggia e la percorribilità di un sentiero situato tra la stessa spiaggia e il tratto di strada oggetto del presente intervento. Tale ingresso risulta posizionato nel tratto designato nella tav. 2A come B-C. Il tratto che va dall'estremo C all'estremo designato come D è fiancheggiato sul lato fronte mare da una piazzola naturale, impropriamente utilizzata allo stato attuale come parcheggio o come area di stazionamento da parte di venditori ambulanti. Lungo questo tratto la passerella avrà pertanto anche la funzione di impedire l'utilizzo della piazzola come area di sosta o stazionamento di veicoli di vario tipo e poichè detta area prospicie direttamente sulla spiaggia, nella parte più esterna verrà delimitata con lo stesso parapetto utilizzato lungo alcuni tratti della passerella, in modo da creare un affaccio diretto dalla strada verso il mare per una lunghezza di circa 45 m.

Nello specifico, come rappresentato nella Tav 2A, l'intervento è stato ripartito in diversi tratti:

Il tratto A-B si ricongiunge con la passerella attualmente esistente ed ha una lunghezza di circa 30 m;

Il tratto B-C, di circa 15 m di lunghezza, rappresenta un ingresso alla spiaggia la cui sistemazione è prevista in un intervento di imminente realizzazione;

Il tratto C-D, di circa 55 m di lunghezza, rappresenta la delimitazione di una piazzola naturale che prospicie direttamente sulla spiaggia, della larghezza media di circa 7 m; sul limite esterno di detta piazzola verrà posizionato un parapetto in legno di castagno (designato nei grafici come palizzata tipo B), per un tratto di circa 45 m, che consentirà un affaccio diretto verso il mare;

il tratto D-G, della lunghezza di circa 126 m, termina nell' estremo iniziale dell' ingresso a un' area in concessione a un privato e per un tratto di circa 13 m (tratto E-F, dove è presente una scarpata) è completato dal parapetto designato nei grafici come palizzata di tipo B;

il tratto H-L, della lunghezza di circa 122 m, riprende dall' altro estremo dell'ingresso alla suddetta concessione e rappresenta il tratto finale della passerella, che termina nell'imbocco allo stagno; anche questo tratto, per una lunghezza di circa 72 m, tratto I-L, essendo presente una scarpata,

verrà completato con il parapetto indicato come palizzata tipo B;
il tratto di delimitazione di stagno visibile dalla strada, della lunghezza di circa 50 m, verrà ripulito dalla vegetazione presente e reso visibile mediante la sostituzione della rete metallica esistente con una staccionata in legno di castagno, designata nei grafici come tipo A.

Al fine di un positivo inserimento ambientale e paesaggistico verrà privilegiato l'utilizzo di materiali naturali quali il legno, e precisamente essenza di azobè e kumarè per la realizzazione della passerella e castagno per la staccionata e i parapetti, essenze peraltro utilizzate nei precedenti interventi che il presente va a completare e che oltre a garantire un inserimento armonico nel contesto esistente, consentono il risultato in linea con i principi di sostenibilità ambientale.

Le soluzioni adottate sono state individuate nel rispetto delle norme e dei vincoli vigenti in materia urbanistica, paesaggistica e secondo i dettami della sostenibilità ambientale sanciti nel piano di gestione dell'area SIC e delle previsioni del redigendo piano di utilizzo dei litorali (PUL).

L'obiettivo che s'intende perseguire con la realizzazione dell'opera è di valorizzare l'area di pregio ambientale, Sito di Interesse Comunitario (SIC), denominata "Lido di Orri", identificata con il codice ITB022214 e compiere un ulteriore passo nel suo processo di riqualificazione, avviato con l'intervento di recente ultimazione denominato "riqualificazione dell'area di Orri", realizzato con fondi POR 2000-2006 misura 1.5 "Rete Ecologica Regionale".

Per maggiori dettagli sulle opere da eseguire si rimanda agli elaborati esecutivi.

Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzare sono custoditi:

Presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Tortoli – Via Garibaldi n. 1

Riferimento: Ing. Nicoletta Agus

Durata effettiva dei lavori:

INIZIO LAVORI	
FINE LAVORI	

Soggetti interessati:

Committente	CITTA' DI TORTOLI'		
Indirizzo:	Via GARIBALDI N. 1	tel.	0782-600700
Responsabile dei lavori Fase di Progettazione			
Indirizzo:	Via GARIBALDI N. 1	tel.	0782-600754
Responsabile dei lavori Fase di Esecuzione			
Indirizzo:		tel.	
Progettisti	ING. NICOLETTA AGUS – ING BONARIA MURA		
Indirizzo:		tel.	
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	ING. TANIA MURGIA		
Indirizzo:	Via ROMA N. 20	tel.	345-2779175
Coordinatore per la sicurezza in fase di l'esecuzione	ING. TANIA MURGIA		
Indirizzo:	Via ROMA N. 20	tel.	345-2779175
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		tel.	
Lavori appaltati	"Interventi di valorizzazione ambientale dell'area SIC Lido di Orri "		

Direttore dei Lavori	ING. TANIA MURGIA		
Indirizzo:	Via ROMA N. 20	tel.	345-2779175
Direttore dei Lavori specialistici			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore strutturale			
Indirizzo:		tel.	
Altro Collaudatore (specificare)			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore amministrativo			
Indirizzo:		tel.	

Ulteriori soggetti interessati:

Questi soggetti pur non presenti nella scheda I (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009–ALLEGATO XVI – CAPITOLO I – scheda I) vengono di seguito indicati per avere un quadro completo dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera

1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA

La scheda di integrazione interventi sull'opera, costituisce un elaborato di integrazione al F.O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera.

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento. (Fase di realizzazione)	Determ. N. ___ del _____		Ufficio Ambiente del Comune di TORTOLI' Via GARIBALDI n° 1	
	Copia della Notifica Preliminare			
	Varianti in corso d'opera			
	Altro.....			
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			
	Altro.....			

Scheda di integrazione interventi sull'opera

1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali ed accessorie che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – allegato XVI -Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 – interventi di manutenzione

INTERVENTI SU AREE ESTERNE				
N°	INTERVENTO	CADENZA CONSIGLIATA	RISCHIO	SCHEMA
1	MANUTENZIONE DELLA PISTA CICLO - PEDONALE Tinteggiatura protettiva e anticorrosiva. a) Verifica/Controllo visivo. b) Manutenzione ordinaria. c) Manutenzione straordinaria. d) Rifacimento/sostituzione totale	Quando occorre	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.	01
2	MANUTENZIONE PALIZZATA DI TIPO A Tinteggiatura protettiva e anticorrosiva. a) Verifica/Controllo visivo. b) Manutenzione ordinaria. c) Manutenzione straordinaria. d) Rifacimento/sostituzione totale	Quando occorre	Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.	02
3	MANUTENZIONE PALIZZATA DI TIPO B a) Verifica/Controllo visivo. b) Manutenzione ordinaria. c) Manutenzione straordinaria. d) Rifacimento/sostituzione totale	Annuale	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi	03
4	PULIZIA DELLA VEGETAZIONE Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.	Mensile o qualora occorre	Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.	06

1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO
(D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009-ALLEGATO XVI CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati .

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 -allegato XVI -scheda II-1 e scheda II-2)

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area dell'edificio:

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere ed essere parcheggiati nei parcheggi presenti nell'ecocentro, previo accordi con la committenza.

All'interno dell'ecocentro i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia (fatto salvo autoveicoli);
- prestare attenzione a non danneggiare il prato e altri complementi delle aree cortilive.

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori. Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà ad emettere un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione dal committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g).

Per la valutazione delle interferenze e la protezione dei terzi, il committente potrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze), di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE

(D.LGS. 81/08 INTEGRATO CON IL D.LGS. 106/2009 -ALLEGATO XVI -CAPITOLO II -SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2;

Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Fascicolo dell'Opera
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC "LIDO DI ORRI"

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE

Cod.SCHEDA 01

Tipo di intervento	Rischi rilevati
MANUTENZIONE DELLA PISTA CICLO-PEDONALE [quando occorre] Tinteggiatura protettiva e anticorrosiva. a) Verifica/Controllo visivo. b) Manutenzione ordinaria. c) Manutenzione straordinaria. d) Rifacimento/sostituzione totale	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.			
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Giubbotti ad alta visibilità.	
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature			
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.	
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3		

Fascicolo dell'Opera
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC "LIDO DI ORRI"

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE

Cod.SCHEDA 02

Tipo di intervento	Rischi rilevati
MANUTENZIONE DELLA PALIZZATA DI TIPO A [quando occorre] Tinteggiatura protettiva e anticorrosiva. a) Verifica/Controllo visivo. b) Manutenzione ordinaria. c) Manutenzione straordinaria. d) Rifacimento/sostituzione totale	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Giubbotti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Fascicolo dell'Opera
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC "LIDO DI ORRI"

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE

Cod.SCHEDA 03

Tipo di intervento	Rischi rilevati
MANUTENZIONE DELLA PALIZZATA DI TIPO B [quando occorre] Tinteggiatura protettiva e anticorrosiva. a) Verifica/Controllo visivo. b) Manutenzione ordinaria. c) Manutenzione straordinaria. d) Rifacimento/sostituzione totale	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Giubbotti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE

Cod.SCHEDA 04

Tipo di intervento	Rischi rilevati
<p>MANUTENZIONE DELLA VEGETAZIONE [quando occorre] Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici con prodotti, idonei al tipo di pianta, per contrastare efficacemente le malattie e gli organismi parassiti in atto. Tali trattamenti vanno somministrati da personale esperto in possesso di apposito patentino per l'utilizzo di presidi fitosanitari, ecc., nei periodi favorevoli e in orari idonei. Durante la somministrazione il personale prenderà le opportune precauzioni di igiene e sicurezza del luogo.(quando occorre). Potatura della chioma e dei rami degli alberi ad alto fusto (ogni mese)</p>	<p>Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.</p>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità. Occhiali protettivi; tappi orto protettori;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		Mezzi d'opera, scale di sicurezza;
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Fascicolo dell'Opera
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC "LIDO DI ORRI"

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Cod. SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

Fascicolo dell'Opera
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC "LIDO DI ORRI"

Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici	Quando previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del Committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magnetotermici differenziali	Quando previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del Committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Valvole acqua	Quando previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del Committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Quando necessario
Fornitura di parti della palizzata protettiva per la pista ciclo-pedonale	Contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti.	Soggetto ad autorizzazione del Committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Fornitura di parti della palizzata panoramica e protettiva di affaccio sullo stagno	Contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti.	Soggetto ad autorizzazione del Committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario

1. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009– allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC LIDO DI ORRI' sito in: Strada Consortile Orri'	Codice scheda	01
--	--------------------------	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto Esecutivo - TAV.OA -TAV.OB -TAV.OC -TAV.1A -TAV.1B	Ing. Nicoletta Agus Ing. Bonaria Mura Ing. Tania Murgia		Città di Tortolì Ufficio Ambiente Via Garibaldi 1 08048 Tortolì (OG)	

3.1.1 Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC LIDO DI ORRI' sito in: Strada Consortile Orri'	Codice scheda	02
---	--------------------------	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto Esecutivo - TAV.2A -TAV.2B	Ing. Nicoletta Agus Ing. Bonaria Mura Ing. Tania Murgia		Città di Tortolì Ufficio Ambiente Via Garibaldi 1 08048 Tortolì (OG)	

3.1.1 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi ai particolari costruttivi dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA SIC LIDO DI ORRI' sito in: Strada Consortile Orri'	Codice scheda	03
---	--------------------------	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto Esecutivo - TAV.2B	Ing. Nicoletta Agus Ing. Bonaria Mura Ing. Tania Murgia		Città di Tortolì Ufficio Ambiente Via Garibaldi 1 08048 Tortolì (OG)	

4. ALLEGATI

- *Elenco ditte esecutrici della manutenzione o nuova esecuzione;*
- *Schede di emergenza e pronto soccorso.*

4.1 ELENCO DITTE ESECUTRICI DELLA MANUTENZIONE

Contiene una scheda da compilare, da parte del Committente, ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di nuova esecuzione o manutenzione con ditte/imprese.

ELENCO DITTE INCARICATE

N°	DITTA	ATTIVITA' MANUTENTIVA	INDIRIZZO	TELEFONO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

4.2 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

ENTE	CITTÀ'	INDIRIZZO	N.ro TEL.
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro	Tortoli	Via Temo	0782 624960
VV.FF	Tortoli	Via Baccasara	0782 626023
PRONTO SOCCORSO	Lanusei	Via Ospedale	0782 490230
OSPEDALE	Lanusei	Via Ospedale	0782 490211
VIGILI URBANI	Tortoli	Via Monsignor Carchero n 1	0782 624358
CARABINIERI	Tortoli	Via Cedrino 18	0782 623022
POLIZIA	Tortoli	Via Grazia Deledda 33	0782 600000

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA.
N°telefonico per emergenze: 115	N°telefonico 118
In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	In caso di richiesta d'intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio,, arresto cardiaco, shock, ecc..) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della seguente sezione è quello di informare i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Si precisa che gli eventuali protocolli elaborati dal R.S.P.P. aziendale, sul tema "L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO" sostituiscono di fatto le informazioni contenute nella seguente sezione.

Gli obiettivi sono:

Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a:

- ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;

Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di:

- salvare la vita dell'infortunato
- evitarne il peggioramento delle condizioni
- aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati.

Il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- Valutazione della situazione.
- Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)
- Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovo danni o il peggioramento di quelli presenti.
- Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.
- Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

1. Stato di coscienza o meno:

- se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

2. Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso.

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono:

- cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)
- dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)
- quando si è verificato l'infortunio
- quante persone sono coinvolte nell'infortunio
- quali sono le condizioni dello e degli infortunati
- il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

3. Altre situazioni urgenti.

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

- colpo di calore
- emorragie gravi
- attacchi di cuore
- fratture ossee, lussazioni
- lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

4. Curare e prevenire lo shock.

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

5. Curare le condizioni meno urgenti.

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.

- Infortuni gravi come per esempio:

traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.

- Infortuni di modesta entità come per esempio:

lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

- prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.

- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.

- Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata:

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

- prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.

- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.

- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 **indicando in modo chiaro e puntuale:**

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato:
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o

intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- **com'è capitato l'infortunio ?**,
- **con quali attrezzature/sostanze è successo?**
- **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**
- **ha subito una ferita penetrante ?**
- **è incastrato ?**
- **è caduto da oltre 5 metri ?**

Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118